

FILIERE, LOGISTICA E HITECH IL FOOD DEI CHAMPIONS

Le trenta eccellenze del settore, individuate dall'analisi de L'Economia e Italypost tra le mille aziende eccellenti con fatturati dai 20 ai 500 milioni, contengono il calo dei ricavi nell'anno del Covid e stanno già invertendo la tendenza. Puntano su distribuzione corta, investimenti negli impianti e partnership. Per giocare la partita globale

di **Caterina Della Torre***

Quattro incontri con gli imprenditori delle 30 migliori Pmi a livello nazionale, in altrettanti settori chiave del sistema economico italiano, promossi da L'Economia e Italypost, segnano il ritorno a un confronto diretto fra i protagonisti di una tempesta perfetta che, per queste imprese, è oramai già ampiamente alle spalle. Dal primo dei meeting, dedicato al food&beverage, emerge un comparto in salute, resiliente ed anticiclico. Secondo dopo la metalmeccanica con fatturato complessivo di 145 miliardi di euro nel 2019 e 144 nel 2020, ha beneficiato, nell'ultimo decennio in particolare, di un'evoluzione della domanda globale molto aderente alle caratteristiche dell'offerta del made in Italy. Il forte peso dell'export della componente industriale della filiera agroalimentare (che vede spostarsi l'ago della bilancia commerciale in negativo se riferito alla filiera nel suo insieme a causa di una dipendenza strutturale dalle importazioni del comparto agricolo) segna nel 2020 il miglior risultato degli ultimi 10 anni con 39 miliardi di export e un saldo dell'interscambio di 10,5 miliardi.

L'identikit

Le Top 30 sono imprese molto diverse (dai latticini, all'industria conserviera e della lavorazione degli alimenti, al comparto dei cereali e derivati, al beverage, alla lavorazione delle carni), ma ciò che ha condizionato maggiormente gli andamenti del 2020 è stato il canale distributivo prevalente, che ha creato una vera e propria bipartizione

fra imprese che operano con la grande distribuzione, che hanno visto una netta impennata dei volumi di vendita, e imprese con destinazione prevalente al fuori casa, che viceversa hanno registrato ridimensionamenti anche importanti di fatturato. Anche in quest'ultimo caso, tuttavia, la survey sul 2020 dimostra l'eccezionale tenuta di queste imprese, sia sull'andamento del fatturato (calato del 18,3% per le Top che operano con l'horeca, a fronte di un 37% a livello aggregato) sia sul versante della redditività e del mantenimento dell'equilibrio finanziario grazie a una situazione di partenza stabile e indipendente dal sistema bancario.

Netto e distintivo il quadro delle strategie di breve e lungo periodo, emerso dal confronto diretto fra 7 delle Top 30, a partire dalla scelta di un accorciamento della catena distributiva come ha fatto **Montenegro** (gruppo noto per l'amaro, ma che produce e distribuisce una linea food con brand altrettanto iconici come Olio Cuore, The Infrè, Bonomelli, Pizza Catari): bypassando i distributori ha giocato anche un ruolo vitale di sostegno finanziario ai propri clienti, bar e ristoranti.

Scelta analoga, con grandi investimenti in logistica per sostenere la distribuzione diretta a gelaterie e pasticcerie, ha fatto il gruppo **PreGel**, leader nella produzione di basi e preparati per dolci.

La creazione di alleanze societarie virtuose per raggiungere mercati globali in comparti difficilmente aggredibili come quello del riso è stata la scelta lungimirante di **Riso Scotti**, parte-

cipato in minoranza da Ebro Foods, leader mondiale da 2,8 miliardi di euro nella distribuzione di riso e pasta.

La crescita giocata contemporaneamente su due fronti, interno ed esterno, è il focus strategico di **Igor**, azienda che produce gorgonzola con un market share mondiale del 54% e che sostiene una domanda in forte crescita sia con nuovi plant produttivi che con acquisizioni di caseifici specializzati, ma anche di **Italpizza** (che produce pizze surgelate per la grande distribuzione), due acquisizioni dal 2019 ed una in pipeline per fine anno, e dell'azienda della famiglia Bertone, **Acqua Sant'anna**, che in pochi anni ha scalato la classifica dei produttori nazionali di acque minerali grazie a continui investimenti in logistica ed impianti di imbottigliamento.

Riorganizzazione, rifocalizzazione dei processi e pianificazione di nuovi business sono invece i driver di **Surgital**, produttore di pasta fresca surgelata di alta qualità, per gestire una ripresa tumultuosa e lo sviluppo per il prossimo futuro.

Emergono nette dal confronto sia l'importanza vitale dello sviluppo di un approccio di sistema fra imprese, perché la competizione sui mercati globali non si gioca più fra singoli brand ma fra sistemi di produzione, sia l'urgenza della progettazione non solo di prodotti ma di processi e sistemi di filiera in grado di realizzare un approccio integralmente e realmente sostenibile alla produzione e al consumo, vera arena competitiva per i produttori globali nel prossimo futuro.

* partner Special Affairs

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gruppo Montenegro
 Marco Ferrari, ceo



Gruppo PreGel
 Vittorio Rabboni, ceo



Riso Scotti
 Dario Scotti, presidente e ad



Igor
 Fabio Leonardi, ceo



Italpizza (Acta)
 Antonio Montanini, cda



Acqua Sant'Anna
 Alberto Bertone, presidente



Surgital
 Edoardo Bacchini, ceo

La classifica

Le Top Pmi del sistema food rappresentano una selezione delle prime trenta imprese, fra le migliori aziende del settore con fatturato compreso fra 20 e i 500 milioni, in base ai bilanci 2013-2019, valori in migliaia di euro

	Regione	Fatturato 2019	Fatturato 2013	Cagr 2013/2019	Ebitda 2019	Ebitda medio ultimi 3 esercizi	Risultato esercizio 2019	Patrimonio netto 2019	Rating 2019	Roe 2019
Cereali, farine e derivati										
Riso Scotti	Lombardia	224.306	184.453	3,31%	21.102	8,53%	7.309	46.127	BB	15,85%
Crich	Veneto	219.027	102.510	13,49%	18.185	9,69%	6.637	82.740	BB	8,02%
La Molisana	Molise	130.456	58.426	14,33%	18.393	12,06%	10.759	40.366	A	26,65%
Industria conserviera e lavorazione alimenti										
Red Lions (Gruppo Mutti)	E.-Romagna	340.815	166.603	12,67%	23.091	8,12%	5.189	196.420	BB	2,64%
Etea	Piemonte	295.199	148.253	12,16%	47.109	17,96%	63.837	261.781	A	24,39%
Industrie Rolli Alimentari	Abruzzo	195.597	146.044	4,99%	22.492	11,14%	12.711	139.037	A	9,14%
Acta(Gruppo Italpizza)	E.-Romagna	147.636	67.519	13,93%	12.805	9,72%	3.155	31.876	BB	9,90%
Elah Dufour	Liguria	136.204	113.517	3,08%	22.100	16,87%	11.126	96.706	AA	11,51%
Syn-Gest (Gruppo Pre-Gel)	E.-Romagna	132.879	104.043	4,16%	24.599	22,45%	8.340	189.480	BBB	4,40%
Pellini Holding	Veneto	70.071	55.044	4,11%	13.322	17,88%	7.534	35.595	AA	21,16%
Casa del Caffè Vergnano	Piemonte	94.024	63.568	6,74%	13.712	12,26%	5.199	26.007	BBB	19,99%
Menù	E.-Romagna	92.985	64.611	6,26%	10.848	13,85%	3.603	144.034	A	2,50%
Fiorentini Alimentari	Piemonte	87.292	48.996	10,10%	8.075	11,73%	4.854	63.524	AA	7,64%
Surgital (Gruppo Surgital)	E.-Romagna	84.595	53.969	7,78%	16.085	18,77%	7.370	63.981	A	11,52%
Gruppo Tonazzo (Kioene)	Veneto	81.144	47.862	9,20%	9.093	13,21%	5.002	40.333	BBB	12,40%
Eulip	E.-Romagna	76.216	41.820	10,52%	14.743	15,19%	6.258	11.873	BBB	52,71%
Caillipo Group	Calabria	69.073	1.754	84,45%	9.956	10,37%	4.900	22.815	BBB	21,48%
Socado	Veneto	49.284	29.567	8,89%	6.182	11,61%	3.353	17.566	AA	19,09%
Prodotti lattiero caseari										
Igor	Piemonte	162.900	126.993	4,24%	12.473	8,08%	3.739	40.471	BB	9,24%
Lab (Gr. Lattiera Montello-N. Nanni)	Veneto	109.938	82.404	4,92%	21.471	20,75%	6.318	63.210	AA	10,00%
Delizia	Puglia	69.203	27.034	16,96%	9.897	10,49%	5.676	11.588	AA	48,98%
Salumi										
Giuseppe Citterio	Lombardia	479.982	368.058	4,52%	51.468	10,55%	27.764	303.173	A	9,16%
Gardani	Lombardia	72.645	44.680	8,44%	9.516	11,63%	5.110	23.714	A	21,55%
Vini, liquori, acque minerali										
Ilva Saronno Holding	Lombardia	333.251	269.031	3,63%	69.462	18,96%	61.242	621.211	AA	9,86%
Montenegro	E.-Romagna	256.796	194.142	4,77%	38.752	16,03%	22.690	241.753	A	9,39%
Acqua Sant'Anna	Piemonte	254.459	161.187	7,91%	52.008	20,16%	31.048	102.797	AA	30,20%
Palazzo Antinori	Toscana	245.823	171.550	6,18%	111.911	44,60%	76.093	703.766	AA	10,81%
Fratelli Martini Secondo Luigi	Lombardia	206.022	157.456	4,58%	19.976	8,35%	12.081	67.700	A	17,84%
Compagnia De' Frescobaldi	Toscana	121.692	84.505	6,27%	41.724	33,24%	18.611	221.830	A	8,39%
Soc. Gen. Acque Minerali (Lete)	Lazio	101.555	76.074	4,93%	33.336	30,35%	22.692	133.166	AA	17,04%

Fonte: elaborazione Centro Studi ItalyPost su dati Aida - BVD e Infocameria

S.A.

Imprese
 IL SISTEMA PER IL SUCCESSO INDUSTRIALE

FILIERE, LOGISTICA E HITECH
IL FOOD DEI CHAMPIONS

La nuova classifica delle imprese del settore food, con i dati più aggiornati e i trend più significativi. Un'analisi che mette in luce le opportunità e le sfide del mercato, con i nomi delle aziende che stanno emergendo e quelli che stanno perdendo terreno.

Q

Il settore food è in forte crescita, con un fatturato che ha superato i 500 miliardi di euro nel 2020. Le imprese del settore stanno investendo in ricerca e sviluppo, in particolare in tecnologie innovative e in nuove filiere produttive. Le aziende che stanno emergendo sono quelle che hanno saputo sfruttare al meglio le opportunità del mercato, investendo in innovazione e in nuove filiere produttive.

Le aziende che stanno perdendo terreno sono quelle che non hanno saputo sfruttare al meglio le opportunità del mercato, investendo poco in innovazione e in nuove filiere produttive.

Le aziende che stanno emergendo sono quelle che hanno saputo sfruttare al meglio le opportunità del mercato, investendo in innovazione e in nuove filiere produttive.

Le aziende che stanno perdendo terreno sono quelle che non hanno saputo sfruttare al meglio le opportunità del mercato, investendo poco in innovazione e in nuove filiere produttive.